



*Documento Unico di Valutazione dei  
Rischi da Interferenza*


**PADIGLIONE ITALIA**

**Palazzo Italia**

*(ai sensi dell'art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)*




00	27 maggio 2016	prima emissione
----	----------------	-----------------

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


#### REDATTO DA:

Il presente documento è stato redatto dal Delegato del Datore di Lavoro Committente dopo avere acquisito da tutti i soggetti interessati tutte le informazioni utili a caratterizzare i rischi di natura interferenziale.

VERIFICATO E APPROVATO DA:	FIRME
Delegato del Datore di Lavoro per la sicurezza: Ing. Alessandro Molaioni	_____
RSPP: Ing. Giuseppe Cavallone	_____


	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

IMPRESA AFFIDATARIA	FIRME
Imprese Italiana Costruzioni S.p.A. – Na.Gest. S.p.A. Sig. ATTILIO NAVARRA (Datore di Lavoro)	_____
Cooper Pul S.r.l. Sig. LUIGI PLAITANO (Datore di Lavoro)	_____
GIELLE S.r.l. Sig. LUIGI GALANTUCCI (Datore di Lavoro)	_____
Impresa RTI All System S.p.A. – Ivri S.p.A. – Ivri Servizi Fiduciari S.r.l. – Sicuritalia S.p.A. – Sicuritalia Group Service S.c.p.a. – Consorzio Prodest Milano S.r.l. Sig. GIACOLETTI SERGIO (Datore di Lavoro)	_____


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## INDICE

INTRODUZIONE.....	6
1. Premessa .....	8
DEFINIZIONI.....	12
2. Anagrafica del Committente e tipologia attività svolta.....	15
3. descrizione delle aree di lavoro .....	16
4. ATTIVITÀ OGGETTO DEGLI APPALTI.....	30
5. Descrizione ambiti di interferenza (temporali, spaziali, procedurali).....	31
6. Cronoprogramma delle attività.....	32
7. Individuazione delle situazioni di rischio generali che possono interferire con lo svolgimento degli appalti e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi. ....	35
7.1 RISCHIO DERIVANTE DALLA GESTIONE DI POSSIBILI EMERGENZE. ....	36
7.2 RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA DI OSTACOLI E/O MATERIALE INGOMBRANTE.....	37
7.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO .....	37
7.4 RISCHIO DI CADUTA IN PROFONDITÀ.....	38
7.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI .....	38
7.6 MANCATO USO DI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	39
7.7 RISCHIO INCENDIO .....	39
7.8 USO NON AUTORIZZATO DI PRODOTTI CHIMICI.....	40
7.9 COMPORTAMENTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI DERIVANTI DA MANCATA FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEI LAVORATORI .....	41
7.10 MODIFICHE NON AUTORIZZATE DEL PROCESSO PRODUTTIVO .....	41
7.11 INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.....	42
8. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza .....	43
9. Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi .....	46
10. Rischi interferenziali e conseguenti misure di intervento.....	50
11. Norme generali e comportamentali delle imprese appaltatrici da rispettare nell'area del sito analizzata, cooperazione alla gestione delle emergenze, misure	

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

	adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto.....	74
12.	Informativa dei rischi specifici connessi alla struttura ed alle attrezzature (art. 26 comma 1 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81) Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza.....	79
13.	Ulteriori misure organizzative e gestionali.....	87
14.	ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	89
15.	limiti di mobilità' sui percorsi comuni .....	91
16.	Prescrizioni.....	93
17.	Normativa di Riferimento.....	94
18.	Validità del duvri .....	98
	<b>ALLEGATO 1 –PLANIMETRIA DEL SITO CON VIABILITÀ.....</b>	<b>99</b>
	99	
	<b>ALLEGATO 2 –PLANIMETRIA DELL'AREA DI LAVORO .....</b>	<b>100</b>
	<b>ALLEGATO 3 – ELENCO DELLE DITTE INCARICATE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI O SERVIZI O FORNITURE .....</b>	<b>101</b>
	<b>ALLEGATO 4 – ANAGRAFICHE E ORGANIGRAMMA IMPRESE.....</b>	<b>102</b>

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

## INTRODUZIONE


In considerazione dell'elevata complessità nel valutare i rischi da interferenza dell'intero sito, nella fase post evento (circa un milione di metri quadrati di superficie) e di produrre documenti puntuali, leggibili e snelli si è deciso di suddividere l'intera area di lavoro in più parti aventi caratteristiche omogenee e per ciascuna di esse è stato redatto un DUVRI che esamina i rischi di natura interferenziale tra i soggetti a vario titolo presenti nell'area nei giorni e negli orari di apertura del Sito fase post evento.

Il presente documento corrisponde alla situazione di stato dei luoghi al momento della stesura, lo stesso documento sarà soggetto a modifiche al variare delle suddette condizioni

Il coordinamento generale all'interno del Sito è regolamentato dal "Piano di Coordinamento Generale" per il dismantling che si pone l'obiettivo di definire le regole generali di comportamento per tutti i soggetti (imprese esecutrici di lavori incaricate dai Partecipanti; imprese esecutrici di lavori, servizi e forniture incaricate da Arexpo; partner, titolari di contratti di sponsorizzazione, tecnici e operatori di supporto ai lavori, ecc.) che, nell'ambito dell'esecuzione degli interventi previsti per la fase di Dismantling del Sito che ha ospitato l'Esposizione Universale 2015, si troveranno ad operare sull'intera area. Il Piano di Coordinamento Generale definisce le linee guida volte ad individuare le migliori soluzioni per il complessivo svolgimento dei lavori ed atte ad individuare livelli che tutelino la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori.

Per questo motivo il Coordinamento Generale ha il compito di sovrintendere alla gestione delle interferenze tra i numerosi soggetti operanti all'interno del sito nella fase post evento. A tale scopo sono stati previsti strumenti operativi per la gestione di tali interferenze tra cui citiamo:

- criteri per l'autorizzazione all'accesso che comprendono l'obbligo di utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- riunioni di inter coordinamento per gestire l'occupazione di aree comuni e le eventuali interferenze con le zone limitrofe;
- procedure per l'alimentazione e la disalimentazione dell'energia elettrica;
- planimetrie del sito che comprendono viabilità ordinaria e di emergenza con relative regole e definizione di aree destinate a parcheggio, indicazione dei varchi di accesso e di uscita;
- piano di emergenza ed evacuazione generale.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)	Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Data: 27/05/2016

## SCHEMA FUNZIONALE



Il presente documento costituisce il DUVRI specifico riferito all'area Palazzo Italia (Padiglione Italia) del Sito ex Expo Milano 2015.

Si precisa che ogni singolo Appaltatore condivide ed accetta i contenuti, le misure e le regole contenute nel "Piano di Coordinamento Generale" e poste a suo carico nel presente DUVRI specifico.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 1. PREMESSA

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, il Datore di Lavoro committente, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Nell'ambito delle attività contrattuali in argomento, pertanto, con il presente documento si provvede a:

- valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.


In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Infatti, resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il presente DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'esecutore ed integra gli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.**

*In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle*

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

*imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro.*

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ✓ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ✓ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).


Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva".

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro del Committente
- tipologia dell'attività svolta dell'Impresa Appaltatrice
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti
- piano operativo di sicurezza, analisi delle mansioni o documento analogo fornito dalla impresa appaltatrice
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Il documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione del presente documento.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta e gestione eventuali Subappalti
- Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice ed eventuali imprese subappaltatrici
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Qualora verranno segnalate problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) dovrà essere allertato il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività in corso.

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.

ORARIO APERTURA SITO DALLE ORE 6:00 ALLE ORE 21:00



Rischi intervento sponsor


Ri 1 = rischio di interferenza tra lavorazioni in sito e lavorazioni smaltimento padiglioni OP/NOP

Ri 2 = rischio di interferenza tra lavorazioni in sito e manutenzioni edifici Expo

Ri 3 = rischio di interferenza tra lavorazioni in sito e interventi sponsor tecnici

Ri 4 = rischio di interferenza tra lavorazioni smaltimento padiglioni ed interventi sponsor tecnici

Pag. 12

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## DEFINIZIONI

**Committente:** è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

**Appalto:** può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Personale:** il personale dipendente che opera nell'Azienda.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).


Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.


Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

**Costi della sicurezza:** Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Impresa Appaltatrice per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere stimati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che l'Appaltatrice dovrà sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 2. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

Ragione Sociale e P.IVA Attività svolta	AREXPO S.p.A. Piazza Città di Lombardia n° 1 – 20124 Milano (MI). P.IVA: 07468440966 <a href="mailto:arexpo@legalmail.it">arexpo@legalmail.it</a>
--	--

Sede Legale	Piazza Città di Lombardia n° 1 – 20124 Milano (MI).
-------------	---

Sede Operativa	Piazza Città di Lombardia n° 1 – 20124 Milano (MI).
----------------	---

Datore di Lavoro Committente	Avv. Giuseppe Bonomi
------------------------------	----------------------

Responsabile dei Lavori	Ing. Alessandro Molaioni
-------------------------	--------------------------

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Giuseppe Cavallone
--	-------------------------

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:	Fabio Ciotta – Giacinto Lucchini - Valentina Suzzi
--	--

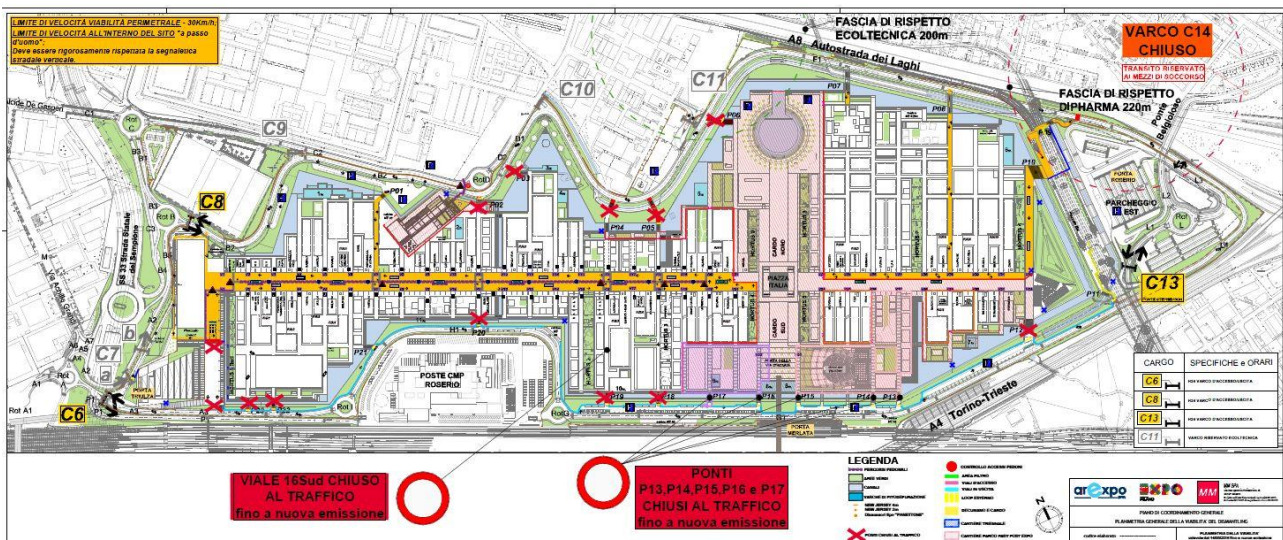
Medico Competente:	
--------------------	--

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	
---	--

### 3. DESCRIZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Il presente DUVRI analizza i rischi di natura interferenziale esistenti tra tutti i soggetti operanti all'interno dell'area Palazzo Italia (Padiglione Italia), evidenziata planimetricamente nell'allegato 1 del presente documento. Si riporta di seguito una sintetica descrizione dell'area in oggetto.

Si segnala che nei giorni di apertura al pubblico (venerdì – sabato – domenica dalle ore 14:00 alle ore 24:00) nelle aree comprese all'interno della cesata (vedi planimetria) NON è possibile effettuare attività di manutenzione programmata




Padiglione Italia, risultato vincitore del concorso internazionale di progettazione aggiudicato da Expo 2015 spa nel mese di Aprile 2013, è costituito da Palazzo Italia, di circa 13.180 mq, e dei manufatti regionali del Cardo, di circa 10.700 mq.

L'oggetto del presente documento riguarda l'edificio "Palazzo Italia", facente parte del Padiglione Italia nell'area Expo Milano 2015. Per la sua realizzazione è stato frazionato in quattro lotti, ed in particolare:

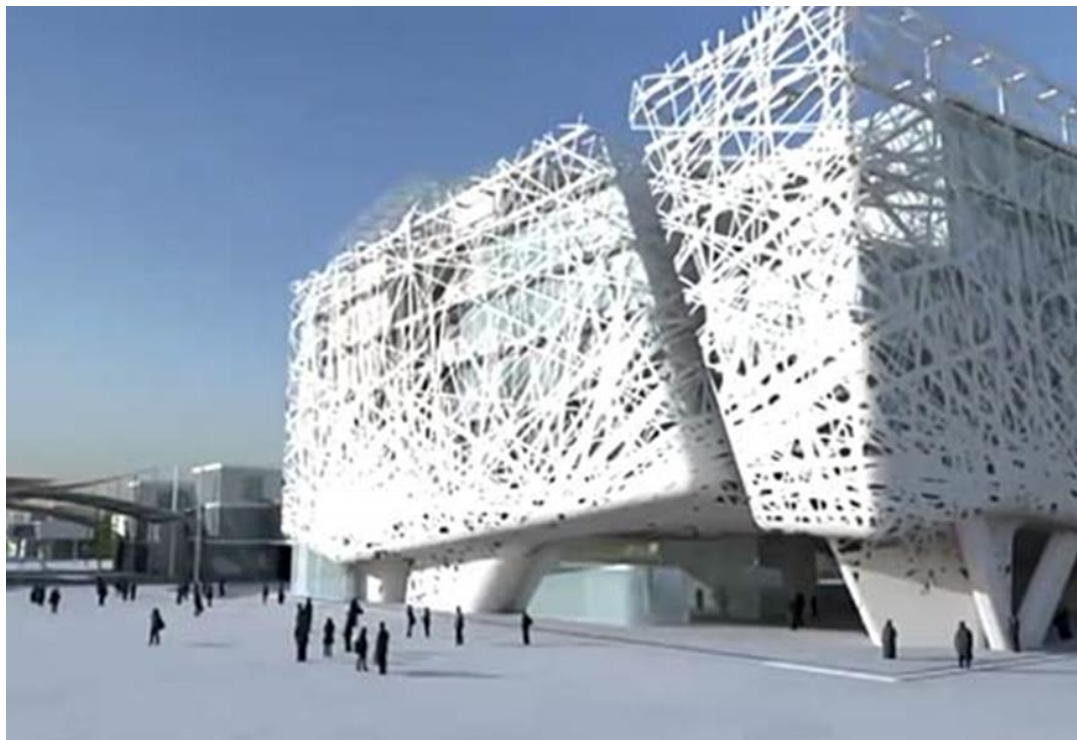
- "Intervento 1" - Scavi e fondazioni (in capo ad Appaltatore Mantovani);
- "Intervento 2" - Manufatto fuori terra (in capo ad ATI - Italiana Costruzioni S.p.A. e Consorzio Veneto Cooperativo S.c.p.A.);
- "Intervento 3" - Vela di copertura vetrata con chiusura verticale (in capo ad Appaltatore Stahlbau Pichler S.r.l.);
- "Intervento 4" - Rivestimento esterno (in capo ad Appaltatore Styl-Comp Spa).

Il Palazzo Italia, in quanto padiglione espositivo, è organizzato per essere in grado di accogliere un vasto pubblico di visitatori, attraverso una gestione progettata e programmata dei flussi e coerentemente con le normative di sicurezza ed antincendio.

L'articolazione volumetrica del progetto è basata su blocchi principali, organizzati intorno ad un


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

vuoto-piazza centrale, collegati tra loro da elementi ponte.



In particolare, a livello distributivo il progetto è organizzato secondo distinti macro blocchi funzionali, destinati rispettivamente a:

- aree espositive (piano terra, primo, secondo, terzo) – la sistemazione al finito (pavimenti, controsoffitti, partizioni interne, etc.) degli spazi sono eseguite dall'Appaltatore IC, mentre l'allestimento degli spazi espositivi è stato affidato alla società Paolo Castelli S.p.a, in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla Paolo Castelli S.p.a (Mandataria) e dalla Na.Gest. – Global Service S.r.l (Mandante) (nel seguito Appaltatore C/N).
- auditorium (piano primo) – la sistemazione al finito (pavimenti, controsoffitti, partizioni interne, etc.) del locale sono eseguite dall'Appaltatore IC, mentre l'allestimento (arredi e bancone) è stato affidato all'Appaltatore C/N.
- ristorante Peck (piano seminterrato, quarto e terrazza) – la sistemazione al finito (pavimenti, controsoffitti, partizioni interne, etc.) degli spazi sono eseguite dall'Appaltatore IC, ad eccezione degli allestimenti dei locali (ad es. Zanussi/Electrolux allestimento cucina, Kartell allestimento arredo sala).
- uffici e sale riunioni (piano mezzanino, primo e quarto) - la sistemazione al finito (pavimenti, controsoffitti, partizioni interne con pareti mobili, etc.) degli spazi uffici è eseguita dall'Appaltatore IC.
- Spazio Expo – Lazio Innova (Piano mezzanino) - la sistemazione al finito degli spazi è eseguita dall'Appaltatore IC, mentre l'allestimento dello spazio espositivo Expo è affidato alla Regione Lazio.
- Bookshop (Piano Terra) - la sistemazione al finito degli spazi è eseguita dall'Appaltatore IC,

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

mentre lo spazio espositivo Expo viene allestito come area bookshop dal Concessionario.

### Piano interrato.


I locali posti al piano interrato avranno la seguente dislocazione funzionale:

- locali tecnici e impiantistici;
- depositi senza permanenza di persone;
- area in gestione del ristorante Peck;
- rampa ad unico senso di marcia che garantisce l'accesso ad un area interna di carico/scarico a servizio delle varie funzioni;
- intercapedine perimetrale nella quale sono state collocate delle scale metalliche per accesso secondario, manutenzione e controllo, a servizio di tutti gli ambienti;
- impianti di risalita composti da scale ed ascensori.

### Piano terra.

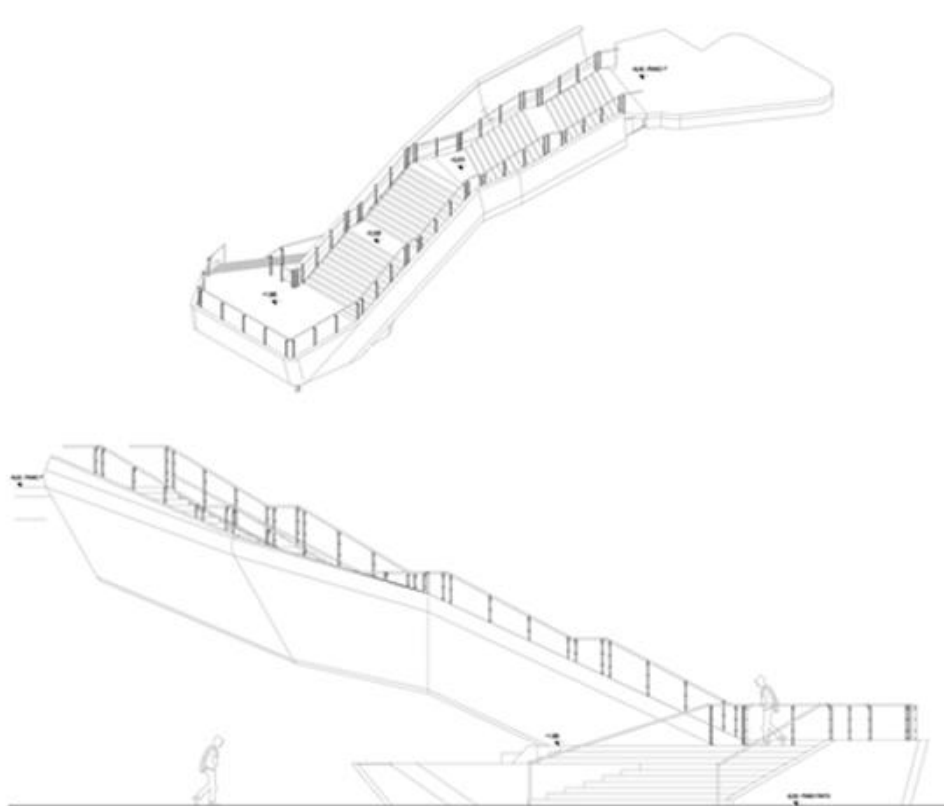


Il piano terra è costituito dalla piazza centrale dalla quale si accede alle varie scale e impianti ascensori dell'edificio ed in particolare alla scala SC07 ubicata al centro della stessa che collega il piano terra al piano mezzanino.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

La scala architettonica posta al centro della Piazza, denominata SC07, è considerata un elemento fondamentale dell'architettura e del percorso espositivo (Intervento 2), accogliendo in sé anche la funzione di palco e di sistema di raccolta delle acque piovane provenienti dalla vela vetrata di copertura.

Salendo verso l'alto la superficie del guscio si sfoglia a definire un vaso che accoglierà le acque piovane raccolte dalla copertura e qui convogliate (come da elaborati esecutivi e Variante V01).

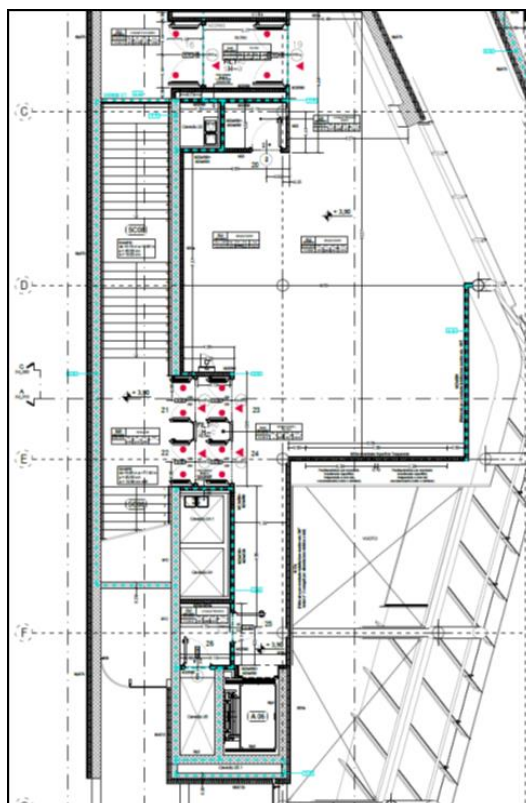



Nel lato ovest dell'edificio è presente uno spazio commerciale che è stato allestito dalla società Ci. Pi. Shop.

Piano mezzanino.



**PIANO MEZZANINO  
SPAZIO EXPO "LAZIO INNOVA"**



	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Al piano mezzanino non sono state apportate modifiche alla destinazioni funzionali degli spazi, rispetto alla Variante V01, mantenendo la seguente articolazione dei locali:

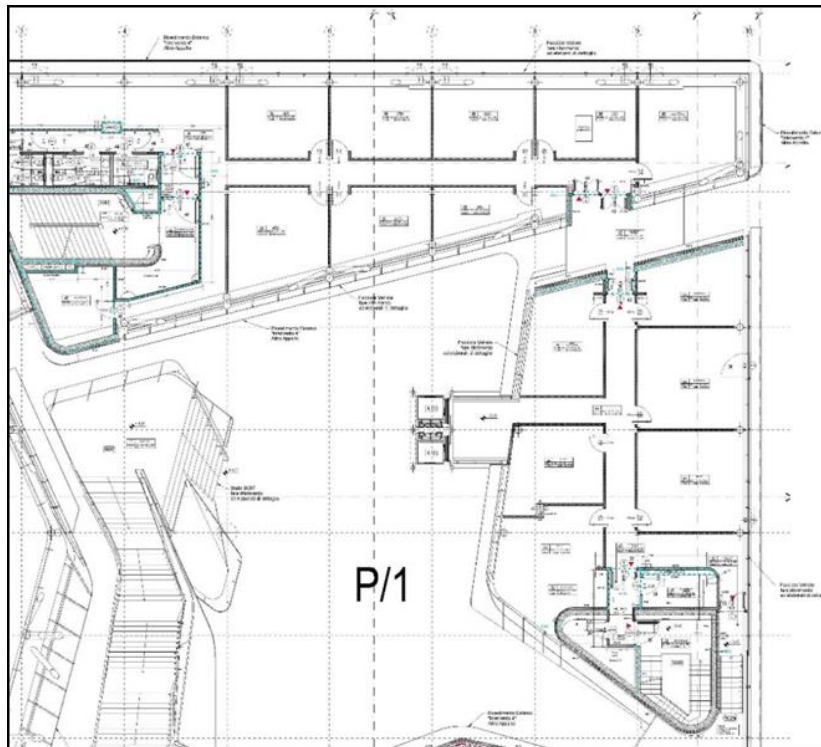
- A nord uffici destinato a spazi di rappresentanza;
- Ad ovest spazio espositivo (Concessionario Regione Lazio);
- Impianti di risalita composti da scale ed ascensori.

#### **Piano primo.**

Al piano primo non sono state apportate modifiche alla destinazioni d'uso degli spazi, rispetto alla Variante V01, mantenendo la seguente articolazione dei locali:

- A nord uno spazio destinato ad uffici/spazi di rappresentanza;
- Ad est uno spazio destinato ad uffici/ spazi di rappresentanza;
- A sud l'area che ospita l'auditorium;
- Ad ovest uno spazio espositivo (l'area in oggetto è consegnata al finito dall'Appalto Intervento 2 ed allestito con l'opera scenografica denominata "Homo Faber" in capo all'Appaltatore Castelli/Na.Gest);
- Impianti di risalita composti da scale ed ascensori.

**PIANO PRIMO – UFFICI/SPAZI DI RAPPRESENTANZA**



AUDITORIUM – PIANO PRIMO




### Piano secondo.

Il piano secondo non ha subito cambi di destinazione d'uso rispetto alla Variante V01 ed in particolare tutto il piano viene adibito ad area espositiva Expo, le cui opere di allestimento (opere civili, impianti, scenografia) sono in capo all'Appaltatore Castelli/Na.Gest.

### Piano terzo.

Il piano terzo non ha subito cambi di destinazione d'uso rispetto alla Variante V01 ed in particolare tutto il piano viene adibito ad area espositiva Expo, le cui opere di allestimento (opere civili, impianti, scenografia) sono in capo all'Appaltatore Castelli/Na.Gest.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

La crisalide.

Il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di un volume a tripla altezza denominato "crisalide" realizzato con due gusci sovrapposti di cui quello interno realizzato con tele rinforzate in fibra di vetro.

Il progetto di Variante V01 ha semplificato il progetto della struttura "crisalide", prevedendo l'esecuzione di un volume più piccolo ad uovo racchiuso da un involucro in cartongesso più semplice ed economico.

In particolare, la stratigrafia prevista per l'involucro era la seguente:

- Elemento prefabbricato di doppia curvatura in GFRG a vista composto da lastra interna e lastra esterna con sottostruttura metallica incorporata con fibre di vetro a filamento continuo;
- Sottostruttura metallica calandrata in profilo acciaio incorporato nel modulo.

L'involucro doveva garantire i seguenti requisiti prestazionali:

Piano Normativa requisiti VVF      Normativa requisiti acustici

Piano quarto - Sala Conferenze      Parete EI60 RW>50db

Piano secondo - Zona espositiva Expo      Parete EI60 Non necessario

Successivamente alla Variante V01, si è privilegiata la soluzione proposta dall'Appaltatore IC, eseguendo in opera il completamento della forma dell'involucro dell'uovo.

Tale soluzione prevede di apportare un'ulteriore semplificazione/adeguamento al pacchetto dell'involucro e della struttura del cd. "uovo" (involucro previsto in legno), fondamentale per rispettare le tempistiche di esecuzione e per facilitare le attività di installazione/montaggio degli elementi.

La soluzione proposta facilita le attività di ingegnerizzazione e di produzione di officina delle strutture lignee mentre la stratigrafia viene assemblata in opera. La proposta dell'Appaltatore recepita nella Variante 01 garantisce il rispetto dei requisiti acustici e di normativa antincendio anzidetti.

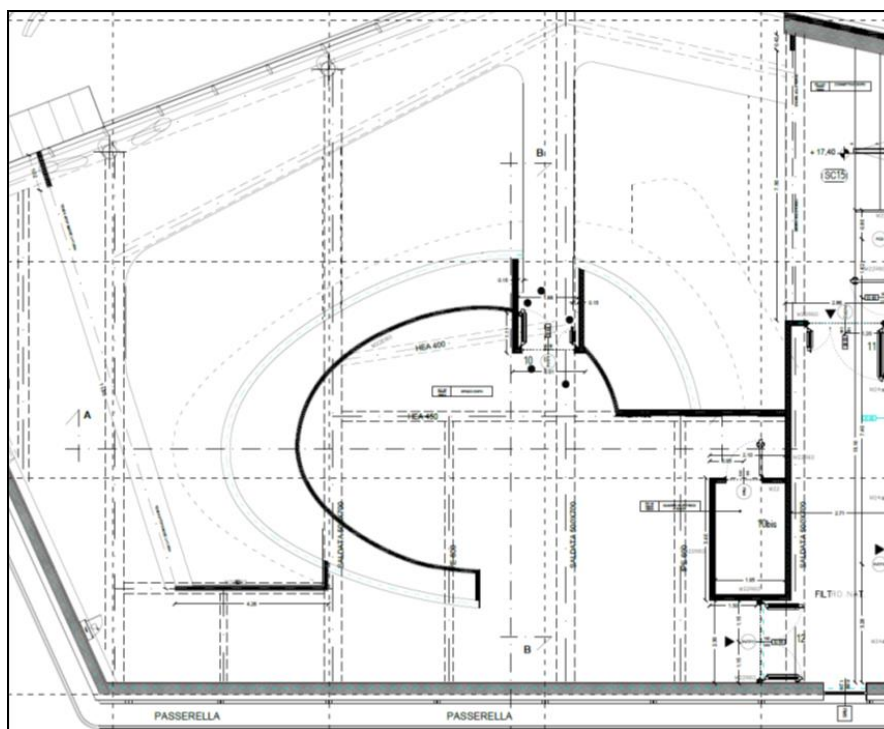
La stratigrafia finale dell'involucro è composta come segue:

- Struttura composta da elementi curvi in legno;
- Doppia lastra in cartongesso;
- Isolamento con lana di roccia ds. 40kg/mq;
- Finitura esterna e interna con rasatura e pittura.

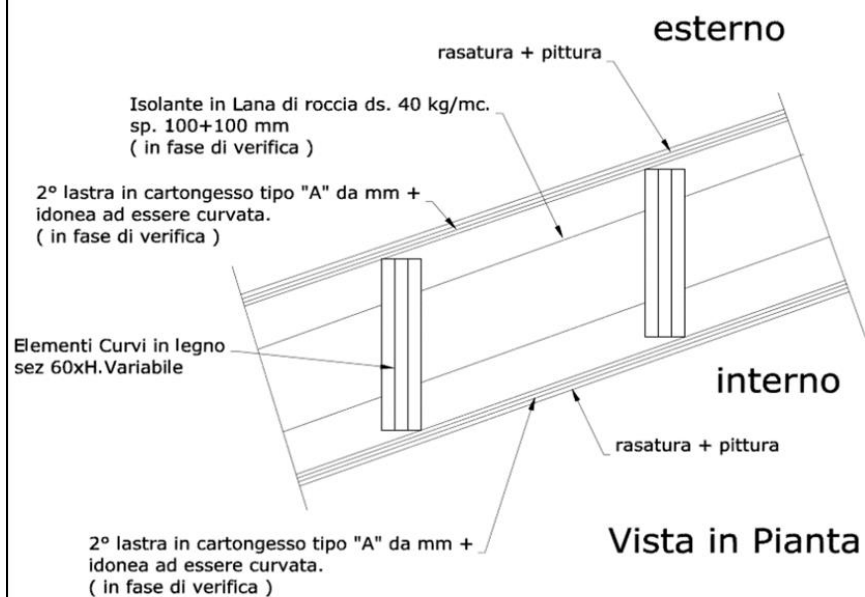
Durante le fasi di montaggio, si è reso necessario apportare un'ulteriore adeguamento internamente allo spazio dell'uovo, eseguendo un ulteriore setto di chiusura circolare

(tipologico M22), con caratteristica EI60 da normativa antincendio, al fine di facilitare operazioni di montaggio dell'involucro esterno.

**STRUTTURA cd "UOVO" – PIANO TERZO**



**Pacchetto parete curva - scala 1:10**



## Piano quarto.

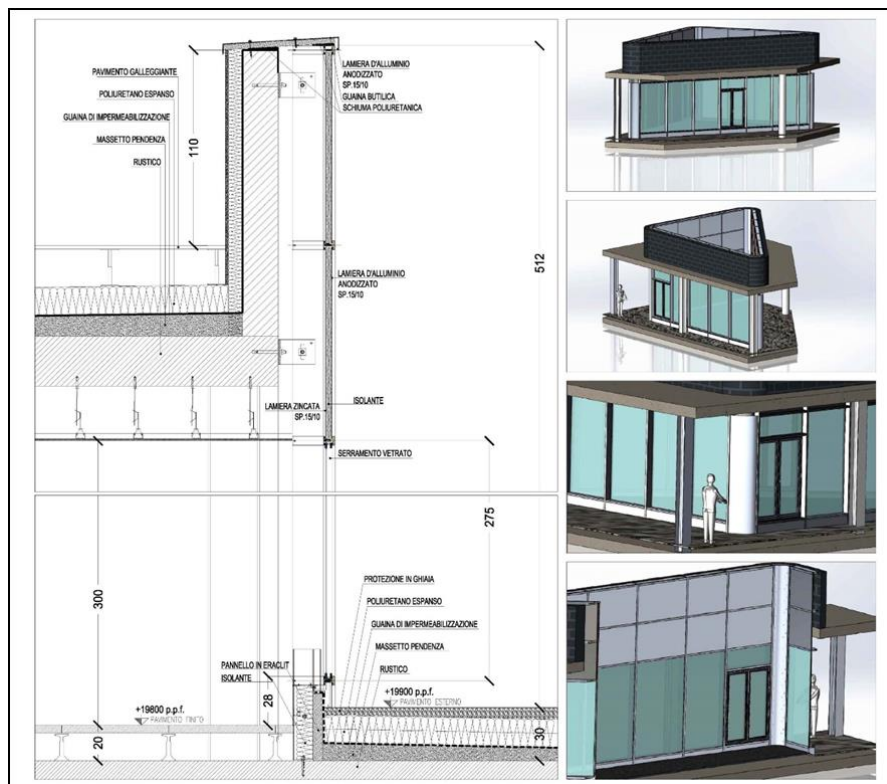
Al piano quarto non sono state apportate modifiche alle destinazioni funzionali degli spazi, rispetto alla Variante V01, mantenendo la seguente articolazione dei locali:

- A nord degli spazi destinati ad uffici;
- A est degli spazi destinati ad uffici;
- A sud uno spazio destinato a "sala Confindustria" e "saletta conferenze";
- A ovest ristorante Peck;
- impianti di risalita composti da scale ed ascensori.

Il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione al centro del quarto piano zona uffici del "giardino d'inverno", la cui sommità era chiusa con un lucernaio vetrato ed inclinato.

Il lucernario inclinato anzidetto sporgeva altimetricamente dal solaio di copertura della terrazza, e pertanto era prevista apposita schermatura estetica con sistema "collina verde" rivestita da giardino pensile.

Al fine di semplificare le modalità di esecuzione e le tempistiche di consegna, sono stati stralciati il lucernaio inclinato e la sistemazione a "collina verde", optando per una soluzione progettuale con setti verticali e apertura superiore.

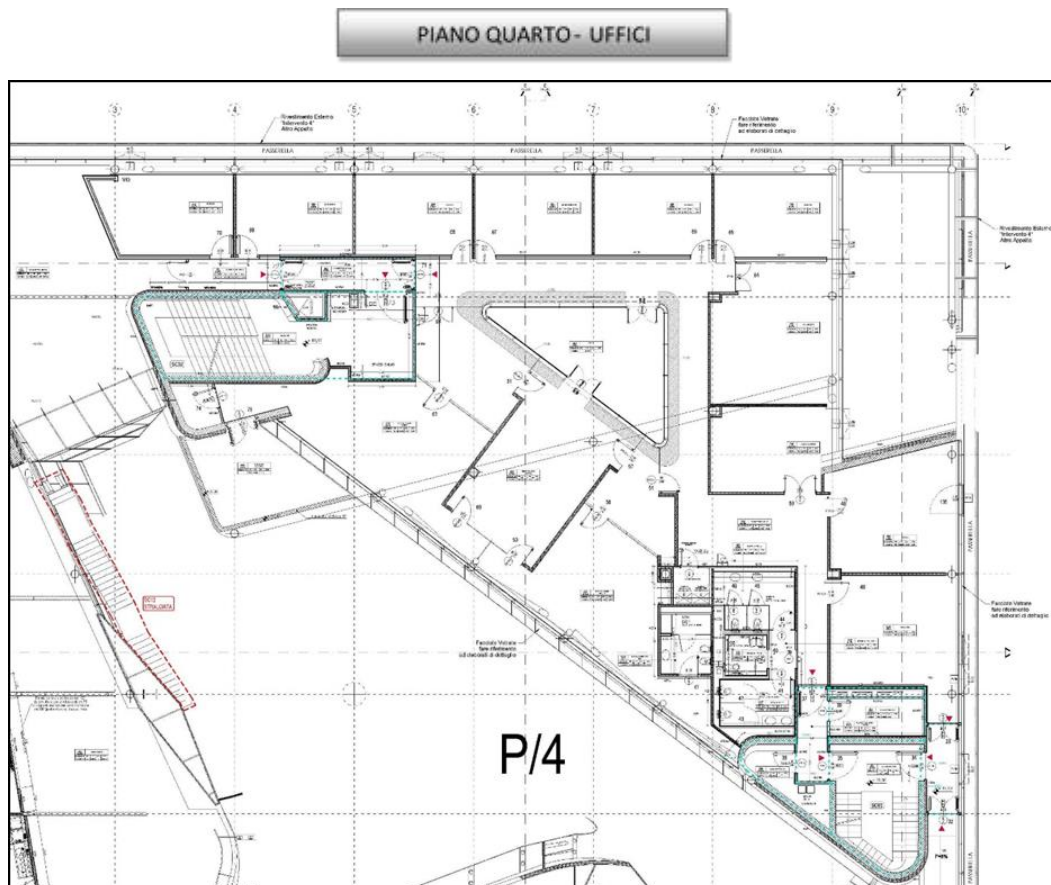



## Uffici

Il progetto di Variante V01 prevedeva il completamento dello spazio uffici con la divisione degli spazi interni in "uffici regioni", secondo le richieste funzionali espresse dalla Stazione Appaltante.

Pertanto, l'Appaltatore IC ha eseguito le opere secondo il layout della Variante V01, apportando però interventi di semplificazione sulle finiture di pavimenti/controsoffitti, nonché nelle tipologie di pareti che saranno anche in questo caso di tipo "mobili".

In particolare, al fine di velocizzare le lavorazioni di completamento delle "zone uffici/spazi di rappresentanza", si è stabilito di eseguire le pareti interne, previste da V01 in muratura, mediante l'installazione di "pareti mobili" in agglomerato ligneo e porte in vetro.



	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## Piano copertura.

### Ristorante Peck.

Il progetto esecutivo e la successiva Variante V01 prevedevano i locali del ristorante al piano quarto (cucina/spogliatoi e servizi) ed al piano quinto (terrazza VIP).

A seguito della pubblicazione del bando in data 05/02/2015 per l'affidamento del ristorante e la conseguente assegnazione in data 07/04/2015 del servizio alla Soc. Peck sono state definite in accordo con il concessionario alcune esigenze poi contrattualizzate, che permettono una migliore funzionalità degli spazi e di gestione del servizio.

Tale sviluppo funzionale è stato allegato al documento di gara per la fornitura delle attrezzature dei locali cucina e macchine, fornitura assegnata a Zanussi/Electrolux.


### Piano terrazza

Il piano terrazza si sviluppa all'ultimo livello, mantenendo la seguente articolazione dei locali:

- area esclusiva destinata ai clienti del ristorante Peck;
- aree destinate alle macchine dell'impianto meccanico;
- impianti di risalita composti da scale ed ascensori.

Il piano terrazza è stato sottoposto ad interventi di semplificazione/adeguamento progettuale, già introdotti con il "Progetto Preliminare di Variante", che hanno interessato i seguenti ambiti funzionali:

- standardizzazione delle tipologie di finiture, impegnano un pavimento in Gres porcellanato colorato in massa, 40x120 sp.20mm colore grigio, tipo Marazzi Stone Plan Pietra di Vals o equivalente;
- predisposizioni impiantistiche per allestimenti banconi per terrazza Vip ristorante Peck;
- adeguamento e standardizzazioni tipologie di parapetti in copertura;
- stralcio aree verdi in copertura.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


## 4. ATTIVITÀ OGGETTO DEGLI APPALTI

Si riporta di seguito l'elenco delle attività svolte da terzi all'interno dell'area di lavoro presa in esame:

Oggetto dell'appalto
Manutenzione strutture, finiture e impianti.
Servizi di pulizia lotti 2.
Servizi di vigilanza e dei servizi ausiliari, fiduciary e integrati (lotto 1,2 e 3)

Si precisa che:

- per le specifiche relative alle attività svolte si rimanda a quanto indicato nei contratti e nei capitolati tecnici.
- L'elenco delle ditte individuate al momento della chiusura del presente documento sono riportate nell'allegato 2;
- l'anagrafica di ciascuna ditta unitamente all'organigramma per la sicurezza e le persone di riferimento dell'appalto (per gli aspetti inerenti la cooperazione e il coordinamento) sono riportati in allegato 3.
- tutte le attività (non riportate nell'elenco precedente) che potranno essere svolte da soggetti terzi, in conseguenza a "*sponsorizzazioni*" o "*concessioni*" (ovvero non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*" qualora dovessero determinare rischi di natura interferenziale detti rischi saranno gestiti mediante opportune attività di "*cooperazione e coordinamento*" (incontri preliminari, definizione di regole e procedure, verbali di cooperazione e coordinamento).

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


## 5. DESCRIZIONE AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, PROCEDURALI)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale AREXPO e delle imprese appaltatrici, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo, evidenziando le ore in cui operano i lavoratori del Committente e delle suddette impresa e società.

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di un'interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore (per azienda) comporta la segnalazione nel grafico.

Si segnala che nei giorni di apertura al pubblico (venerdì – sabato – domenica dalle ore 14:00 alle ore 24:00) nelle aree comprese all'interno della cesata (vedi planimetria) NON è possibile effettuare attività di manutenzione programmata.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 6. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

### *Cronoprogramma giornaliero delle attività*

Attività svolte dai vari soggetti	Orari di lavoro																							
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Manutenzione strutture e impianti Palazzo Italia							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Servizio di pulizia lotti 2							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Fornitura, posa e manutenzione estintori							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Servizi di vigilanza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività svolte da personale Arexpo							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			


Si precisa che nei giorni di apertura al pubblico (venerdì – sabato – domenica dalle ore 14:00 alle ore 24:00) nelle aree comprese all'interno della cesata (vedi planimetria) NON è possibile effettuare attività di manutenzione programmata

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

### *Cronoprogramma settimanale delle attività*

Attività svolte dai vari soggetti	Giorni di lavoro						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	sabato	Domenica
Manutenzione strutture e impianti Palazzo Italia	X	X	X	X	X		
Servizio di pulizia lotti 2	X	X	X	X	X		
Fornitura, posa e manutenzione estintori	X	X	X	X	X		
Servizi di vigilanza	X	X	X	X	X	X	X

Si precisa che nei giorni di apertura al pubblico (venerdì – sabato – domenica dalle ore 14:00 alle ore 24:00) nelle aree comprese all'interno della cesata (vedi planimetria) NON è possibile effettuare attività di manutenzione programmata

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

Con riferimento agli appalti di “Conduzione e manutenzione impianti e strutture” si precisa che:

1. dalle ore 06:00 alle ore 21:00 saranno effettuate le attività di:

- gestione e conduzione;
- pronto intervento;
- verifiche e controlli previsti nel piano di manutenzione programmata.

2. L'orario per l'accesso degli automezzi e per lo svolgimento delle attività di manutenzione programmata, correttiva e straordinaria è dalle ore 06:00 alle ore 21:00 di tutti i giorni, fatte salve diverse esigenze di Arexpo S.p.A. Si segnala che nei giorni di apertura al pubblico (venerdì – sabato – domenica dalle ore 14:00 alle ore 24:00) nelle aree comprese all'interno della cesata (vedi planimetria) NON è possibile effettuare attività di manutenzione programmata.

L'ufficio preposto di Arexpo S.p.A. comunicherà eventuali sospensioni, modificazioni degli orari con un preavviso di almeno 3 giorni di calendario.


Per lavori di particolare consistenza, le attività potranno essere sospese per il periodo segnalato da Arexpo S.p.A. e posticipate, senza onere aggiuntivo per Arexpo S.p.A.

#### Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali, come precedentemente detto, la sovrapposizione avviene nell'area del Sito Palazzo Italia evidenziata planimetricamente nell'allegato 1.

#### Ambito di interferenza procedurale

Non sono trascurabili gli aspetti di interferenza procedurale, avendo alcune attività oggetto degli appalti un ruolo diretto nello svolgimento delle attività espositive in genere. In particolare risultano importanti tutte le tematiche relative alla corretta “gestione” del luogo di lavoro in termini di gestione dei percorsi di esodo, assenza di ostacoli, pulizia degli ambienti di lavoro, segnalazione di malfunzionamenti di macchine/impianti, etc.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO GENERALI CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DEGLI APPALTI E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.


Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale AREXPO e delle imprese appaltatrici, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo, evidenziando le ore in cui operano i lavoratori del Committente e delle suddette impresa e società.

Si precisa che tutte le attività (richiamate nel presente documento) sono svolte per la fase post evento e non presentano differenziazioni nei sette giorni della settimana.

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di un'interferenza temporale.


Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore (per azienda) comporta la segnalazione nel grafico.

Si precisa che l'orario di lavoro delle attività interferenti sarà lo stesso di quello delle imprese operanti accreditate all'ingresso dalle ore 6:00 alle ore 21:00

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7.1 RISCHIO DERIVANTE DALLA GESTIONE DI POSSIBILI EMERGENZE.

ADEMPIMENTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI
Il personale delle imprese appaltatrici dovrà:
1. tenere le vie di transito in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
2. comunicare al Committente eventuali modifiche temporanee alle vie di transito necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.
3. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
4. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche
Il Responsabile dell'appalto di ogni impresa appaltatrice dovrà:
5. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente e garantire la presenza di un numero adeguato degli stessi durante ogni fase delle attività appaltate ed individuare tra essi la figura di un coordinatore
6. garantire l'informazione / formazione del proprio personale sulle procedure di gestione dell'emergenza e di evacuazione del Sito post evento contenute nel Piano di Emergenza trasmesso dal Committente (AREXPO) ad ogni appaltatore.
7. garantire la presenza degli addetti al primo soccorso ed antincendio per tutta la durata dei lavori ed una dotazione minima per le emergenze costituita da un pacchetto di medicazione (come da allegato 2 del DM. 388/2003) e di due estintori ciascuno di 6 Kg in polvere modello 34A-233 BC
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli spazi messi a disposizione sono adeguati allo svolgimento delle attività in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente.</li> <li>2. Le uscite di sicurezza sono adeguatamente segnalate.</li> <li>3. Sono presenti presidi antincendio, adeguati per numero e tipologia.</li> <li>4. Il Committente ha fornito copia del Piano di Emergenza Interno per la struttura.</li> <li>5. Il Committente effettua periodicamente prove di evacuazione con il coinvolgimento dell'appaltatore.</li> </ol>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7.2 RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA DI OSTACOLI E/O MATERIALE INGOMBRANTE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale delle imprese appaltatrici dovrà:
1. non creare ostacoli lungo i percorsi di transito
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per altri lavoratori.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
1. In caso di necessità il Committente predisporrà la perimetrazione delle aree interessate da ostacoli e gestirà le emergenze (connesse al caso) mediante apposite riunioni di cooperazione e coordinamento con interdizione dello spazio.

## 7.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale delle imprese appaltatrici dovrà:
1. Per interventi effettuati in quota perimetrare le aree interessate dalla posa di scale, trabattelli, piattaforme elevatrici, ecc.
2. Garantire un presidio a terra con proprio operatore delle aree potenzialmente interessate da caduta di materiali.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
1. Per interventi, programmati e non, definire le misure di tutela dal rischio di caduta dall'alto mediante apposite riunioni di cooperazione e coordinamento.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7.4 RISCHIO DI CADUTA IN PROFONDITÀ

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale delle imprese appaltatrici dovrà:
1. Per interventi effettuati in pozzetti, vasche e altri spazi collocati sotto il piano campagna (con conseguente rischio di caduta in profondità in caso di apertura di chiusini, boccaporti, ecc.) perimetrare le aree interessate dal rischio di caduta, segnalare con cartelli il rischio.
2. Garantire un presidio a terra con proprio operatore delle aree potenzialmente intere interessate dal rischio di caduta.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
2. Per interventi, programmati e non, definire le misure di tutela dal rischio di caduta dall'alto mediante apposite riunioni di cooperazione e coordinamento.

## 7.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale delle imprese appaltatrici dovrà:
1. Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione), in buono stato di conservazione e tutti dotati di doppio isolamento.
2. Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
3. Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.
4. Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

#### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

1. Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.
2. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti appositi.
3. Verifiche periodiche degli impianti (messa a terra, scariche atmosferiche, impianti termici e di condizionamento, etc.).

## 7.6 MANCATO USO DI IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

#### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE


Il Datore di lavoro (o il dirigente) delle imprese appaltatrici dovrà:

1. Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.
2. Prevedere l'effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi.
3. Garantire che gli operatori utilizzeranno gli appositi dispositivi di protezione messi a loro disposizione segnalando (ai propri responsabili) eventuali anomalie/usura.

## 7.7 RISCHIO INCENDIO

#### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE


1. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
2. Il personale delle imprese appaltatrici dovranno contribuire all'esecuzione dei controlli visivi ("sorveglianza") periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale del Committente.
3. Garantire la presenza di personale formato ai sensi del D.M. 10/03/1998 nell'utilizzo degli estintori durante ogni fase delle attività appaltate.
4. Rispetto del divieto assoluto di fumo.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
1. Le strutture sono dotate di appositi mezzi di protezione attiva per fronteggiare un eventuale principio d'incendio. I mezzi di protezione attiva sono appesi, segnalati e facilmente raggiungibili.

## 7.8 USO NON AUTORIZZATO DI PRODOTTI CHIMICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
1. Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza).
2. Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
3. Consegnare al committente per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che dovrà essere resa disponibile al Servizio di Prevenzione e Protezione di AREXPO
4. Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
5. Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
6. Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
7. Non è ammesso l'impiego di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7.9 COMPORTAMENTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI DERIVANTI DA MANCATA FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del committente, dei tecnici in visita al sito fase post evento espositivo o del personale di altre ditte incaricate dal committente, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di AREXPO, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale, le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate e conseguentemente le misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della salute e della sicurezza.


## 7.10 MODIFICHE NON AUTORIZZATE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
I locali in cui si svolgono le attività appaltate non possono essere modificati in alcun modo. Eventuali anomalie e/o situazione potenzialmente a rischio dovranno essere comunicate immediatamente al RSPP di AREXPO.
I lavoratori delle imprese appaltatrici presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
I lavoratori non devono interferire con l'impresa appaltatrice ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 7.11 INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA


ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
L'impresa appaltatrice dovrà attenersi a quanto richiesto dal committente ed adoperarsi per evitare eventuali interferenze.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
<p>Fornire adeguata informazione all'impresa appaltatrice sugli eventuali interventi in programma.</p> <p>Il datore di Lavoro Committente di AREXPO dovrà promuovere la cooperazione e coordinamento tra i vari soggetti presenti al fine di evitare rischi interferenziali.</p> <p>Prima dell'avvio di interventi di manutenzione straordinaria saranno promosse riunioni di cooperazione e coordinamento.</p>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


## 8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:


N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	Note
1	Esecuzione delle attività in spazi interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Esecuzione delle attività in spazi esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	Previsti interventi sugli impianti <input checked="" type="checkbox"/> elettrici <input checked="" type="checkbox"/> idrici <input checked="" type="checkbox"/> antincendio <input checked="" type="checkbox"/> fognari e drenaggio superficiale <input checked="" type="checkbox"/> climatizzazione <input checked="" type="checkbox"/> ascensori <input checked="" type="checkbox"/> trasmissione dati e speciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	Previsti interventi <input checked="" type="checkbox"/> murari <input checked="" type="checkbox"/> opere da cementista e stuccatore <input checked="" type="checkbox"/> impermeabilizzazioni e lattonerie <input checked="" type="checkbox"/> pavimenti e rivestimenti <input checked="" type="checkbox"/> opere da fabbro e da falegname <input checked="" type="checkbox"/> opere da verniciatore <input checked="" type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Allestimento di aree specifiche per lo svolgimento delle attività In aree interne o esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza		Sì	No	Note
7	Previsto lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi (ordinari e/o di esodo) per lo svolgimento delle attività		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie delle imprese (es. ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Prevista produzione di polveri, calcinacci, etc.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	Prevista l'utilizzazione:				
	<input checked="" type="checkbox"/> cavi elettrici		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> profili/barre in ferro				
	<input checked="" type="checkbox"/> tubi e profili in plastica/rame/alluminio				
15	Prevista la utilizzazione:				
	<input checked="" type="checkbox"/> acqua		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> prodotti chimici (vernici, prodotti detergenti, isolanti ecc.)				
	<input checked="" type="checkbox"/> sostanze solventi (solventi per vernici e prodotti per la pulizia)				
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	Prevista produzione di rumore		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Rete dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza		Sì	No	Note
		Linea telefonica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20	Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21	Prevista interruzione	Riscaldamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22		Raffrescamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	Presente rischio di caduta dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	Presente rischio di caduta in profondità		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
24	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	Movimento automezzi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	Compresenza con altri lavoratori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / combustibili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
35	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
37	I lavoratori delle ditte incaricate avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
38	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
39	Saranno predisposti spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto da definire in fase di riunione di coordinamento		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 9. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI DA INTERFERENZE (RI) NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la probabilità (P) che si concretizzi in un danno, sia un giudizio circa la gravità del danno (D) che da consegue il rischio (R).


Lo strumento adottato per una mappatura dei rischi interferenziale è quindi la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e il danno in modo indicizzato (indice di rischio).

La seguente tabella definisce in modo chiaro i livelli di gravità (o danno) introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione. In questo caso si può adottare facilmente una scala di quattro livelli, come quella di seguito proposta.

*Tabella 1 - Scala dell'entità del Danno "D"*

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio. Lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Modesto	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli, ecc.). Lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI. Lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva. Lesioni con inabilità permanente o morte.

Di seguito si riporta la tabella che caratterizza la *Probabilità di accadimento* (che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti).

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


*Tabella 2 - Scala delle Probabilità " P*

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

Infine, per completare l'analisi di rischio si potranno utilizzare i seguenti quattro livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione

$$\text{RISCHIO (R)} = \text{PROBABILITÀ (P)} \times \text{DANNO (D)}$$

Con R che caratterizza la Significatività del rischio interferenza

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


LIVELLO DI RISCHIO	Classe di Rischio "R"
<b>ALTO</b> $R > 8$	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.
<b>MEDIO</b> $4 \leq R \leq 8$	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
<b>BASSO</b> $2 \leq R \leq 3$	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli, ecc.).
<b>MOLTO BASSO</b> $R = 1$	Le Imprese o i singoli lavoratori autonomi utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.

Le risultanze della relazione sopra descritta possono quindi essere raccolte in forma matriciale ponendo appunto in relazione gravità e probabilità per ottenere la criticità. Il nesso stabilito consente di ottenere la seguente:

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Danno				

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno, molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.


In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 10. RISCHI INTERFERENZIALI E CONSEGUENTI MISURE DI INTERVENTO


Le possibili attività interferenti sono quelle relative alle attività di rimozione degli arredi e quelle relative alla piccola o urgente manutenzione ed alle attività di smantellamento padiglioni OP e NOP, alle attività di allestimento o disallestimento di sponsor tecnici, la pulizia degli spazi e la vigilanza; inoltre all'interno del sito potranno transitare esclusivamente mezzi di soccorso ed emergenza e mezzi autorizzati dal Committente e/o dal Coordinatore Generale (ECG).

Al fine di una corretta gestione delle interferenze, il Committente concorda preventivamente con le Imprese Appaltatrici lo svolgimento delle attività di qualsiasi tipo, compatibilmente con l'urgenza delle stesse, affinché si svolgano in aree non impegnate da altre attività/lavorazioni o in orari differenti; a tal proposito le Imprese devono comunicare al Committente il cronoprogramma dei lavori; nel caso in cui non sarà possibile evitare di far effettuare attività in contemporanea, il Committente predisporrà procedure tali da ridurre al minimo i rischi da interferenza e presiederà le attività anche con suoi preposti.


Nel seguito vengono riportati i potenziali rischi interferenziali introdotti dai vari soggetti (incaricati per l'effettuazione di servizi, forniture e lavori non ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs 81/08). In corrispondenza di ciascun rischio vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare/ridurre il rischio. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula  $R = P \times D$ .

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
Carichi Sospesi [schiacciamenti ed urti]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (eventuali reti protettive; uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa</li> </ul>


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					esecutrice
Transito macchine operatrici  [investimenti, schiacciamenti, urti, esposizione a rumore, etc.]]	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• indicazione di limite di velocità (passo d'uomo) e di eventuali percorsi riservati</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (individuazione percorsi; illuminazione ausiliaria per operazioni notturne, velocità passo d'uomo; uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> <li>• indicazione di livelli di rumorosità attesi in corrispondenza delle macchine operatrici utilizzate</li> </ul>
Caduta carico da mezzo in movimento  [investimento – urto]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto di accesso alle zone a rischio per il personale del Committente e/o della Cooperativa di facchinaggio (salvo interruzione temporanea delle attività a rischio)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area a rischio (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (individuazione percorsi; illuminazione ausiliaria per operazioni notturne, velocità passo d'uomo; uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Transito veicoli [investimenti, schiacciamenti, urti]	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• indicazione di limite di velocità (passo d'uomo) e di eventuali percorsi riservati</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di transito (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (individuazione percorsi; illuminazione ausiliaria per operazioni notturne, velocità passo d'uomo; uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Produzione di Polveri – Scorie  [inalazione polveri]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile) con installazione di pannelli protettivi e/o teli</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• pulizia accurata a termine dell'intervento</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (uso DPI)</li> <li>• eventuale installazione di mezzi di aspirazione localizzati</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Interventi su impianti elettrici a BT [elettrocuzione]	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• in caso di interruzioni di servizi (energia elettrica) adozione di misure di sicurezza compensative da concordare</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice</li> <li>• Eliminazione tensione elettrica</li> <li>• Segnaletica particolare</li> <li>• Procedure di log out / tag out</li> <li>• Utilizzo di illuminazione ausiliaria</li> <li>• Attrezzatura antiscintilla</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Interventi su impianti elettrici a MT [elettrocuzione]	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• in caso di interruzioni di servizi (energia elettrica) adozione di misure di sicurezza compensative da concordare</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice</li> <li>• Eliminazione tensione elettrica</li> <li>• Segnaletica particolare</li> <li>• Procedure di log out / tag out</li> </ul>

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di illuminazione ausiliaria</li> <li>• Attrezzatura antiscintilla</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Posizionamento di cavi elettrici aerei [elettrocuzione]	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• in caso di interruzioni di servizi (energia elettrica) adozione di misure di sicurezza compensative da concordare</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• divieto di operazioni che possano prevedere interazione con i cavi o adozione di procedure di sicurezza specifiche</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice</li> <li>• Eliminazione tensione elettrica</li> <li>• Segnaletica particolare</li> <li>• Procedure di log out / tag out</li> <li>• Utilizzo di illuminazione ausiliaria</li> <li>• Attrezzatura antiscintilla</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Posizionamento di cavi elettrici a pavimento [elettrocuzione – inciampo]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• in caso di interruzioni di servizi (energia elettrica) adozione di misure di sicurezza compensative da concordare</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)	Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
				<ul style="list-style-type: none"> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eliminazione tensione elettrica</li> <li>Segnaletica particolare</li> <li>Procedure di log out / tag out</li> <li>Utilizzo di illuminazione ausiliaria</li> <li>Attrezzatura antiscintilla</li> <li>Posizionamento di copricavi adeguati in relazione al transito prevedibile</li> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
<p>Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi [pericoli in funzione della classificazione]</p> <p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>acquisizione delle schede di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzati e info/formazione al personale proprio e al personale delle altre ditte</li> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> <li>Individuazione di un locale (con possibilità di chiusura) adeguato ove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara.</li> <li>Divieto di accesso al personale del Committente e di altre ditte presenti a tale locale</li> <li>Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice per i lavoratori del Committente e/o di altre ditte presenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>trasmissione al Committente delle schede di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzati e informazione su procedure di sicurezza/DPI eventualmente da adottare</li> <li>Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni</li> <li>Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso).</li> <li>Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi</li> <li>Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne</li> </ul>

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<p>a contatto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite;</li> <li>• I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi;</li> <li>• Conservare le schede di sicurezza a portata di mano;</li> <li>• Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali;</li> <li>• Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi;</li> <li>• All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo);</li> <li>• Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate;</li> <li>• Evitare inutili spargimenti di materiale;</li> <li>• Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;</li> <li>• svolgimento delle attività manutentive nell'orario di minore impatto interferenziale segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> </ul>


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<ul style="list-style-type: none"> <li>definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice secondo indicazioni schede di sicurezza</li> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice;</li> <li></li> </ul>
Caduta oggetti dall'alto [urti, ferite]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>indicazione dell'orario di minore impatto interferenziale divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>svolgimento delle attività manutentive nell'orario di minore impatto interferenziale segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice quali, se necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnaletica particolare</li> <li>Utilizzo reti protettive</li> <li>Fasce di arresto al piede di almeno 20 cm su impalcature e ponteggi</li> <li>Uso DPI</li> </ul> </li> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Emissioni sonore elevate (> 90 dB(A)) [esposizione a rumore]	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>segnalazione delle zone</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)	Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
				autorizzazione) • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	interdette e/o degli eventuali pericoli presenti con indicazione dell'obbligo di utilizzo di DPI • definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Deterioramento delle superfici di camminamento; superfici bagnate  [inciampo, cadute a livello, scivolamento]	1	2	2	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • segregazione dell'area di intervento (ove possibile) • segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti • asciugatura/pulizia superfici interessate dall'intervento • definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Lavori in quota – Utilizzo di scale portatili, trabattelli, ponteggi e piattaforme di sollevamento elettriche [rischio di caduta dall'alto]	3	3	9	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione) • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente (norme relative alla	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • segregazione dell'area di intervento (ove possibile) • segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti con indicazione dell'obbligo di utilizzo di DPI • definizione di procedure di

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
				movimentazione di mezzi in magazzino/piazzale in corrispondenza dell'area di lavoro)	sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Presenza di ostacoli [inciampo, urti]	2	2	4	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • segregazione dell'area di intervento (ove possibile) • eliminazione di eventuale materiale collegato al lavoro lungo i percorsi di esodo e/o di movimentazione • definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (uso DPI) • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Proiezione di schizzi, materiali etc.	1	2	2	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • segregazione dell'area di intervento (ove possibile) con installazione di pannelli protettivi e/o teli • segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti • pulizia accurata a termine dell'intervento • definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (uso DPI) • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• indicazione dei punti di allaccio da cui è consentito il prelievo dell'energia elettrica</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile)</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice quali:</li> <li>• utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza (provvisi di doppia protezione).</li> <li>• prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</li> <li>• verifica tramite il proprio ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</li> <li>• utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<p>riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> <li>•</li> </ul>
Attività che comporta il distacco di alimentazione elettrica, idrica, etc. [indisponibilità di servizi ausiliari – routine/emergenza]	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento completa della richiesta d'intervento come da procedura di disalimentazione.</li> <li>• individuazione di eventuali attività da sospendere o adozione di misure compensative [per indisponibilità di durata superiore a qualche ora concordare procedure con Presidio Safety e RSPP]</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> <li>•</li> </ul>
Attività di saldatura - Utilizzo di fiamme libere [incendio – proiezione scorie incandescenti – disturbi all'apparato visivo]	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile) con installazione di pannelli protettivi e/o teli ignifughi</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• pulizia accurata a termine dell'intervento</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice quale posizionamento di estintori nelle immediate prossimità dei luoghi o delle postazioni di lavoro</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					dove si dovesse usare fiamma libere o eseguire punti di saldatura. • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine (trapani, seghe, mole, flessibile, martello pneumatico, etc.) e attrezzi manuali  [ferite, abrasioni, urti, rumore, polverosità, effetti dovuti alle vibrazioni, etc.]	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> <li>• Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</li> <li>• Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• segregazione dell'area di intervento (ove possibile) con installazione di pannelli protettivi e/o teli</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> <li>• Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE</li> <li>• Le attrezzature devono essere mantenute correttamente;</li> <li>• Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta;</li> <li>• Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo</li> </ul>


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<p>stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non utilizzare utensili difettosi o usurati;</li> <li>• Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio;</li> <li>• Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone;</li> <li>• Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.</li> <li>• Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi;</li> <li>• Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori;</li> <li>• Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate;</li> <li>• Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso;</li> </ul>
<p>Interventi sulla copertura sia con accesso con autogru, sia in operazioni direttamente sul tetto</p> <p>[rischio caduta dall'alto – oggetti]</p>	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• divieto d'uso di macchine e attrezzature di proprietà di altri appaltatori (salvo specifica autorizzazione)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• individuazione delle modalità operative di minore impatto</li> <li>• utilizzo autogru: indicazioni di dettaglio delle zone interessate dal posizionamento</li> </ul>

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
				interferenziali da parte dei preposti del Committente	<p>dell'autogru-cesta nelle varie fasi; le zone interdette terranno conto dell'ingombro dell'autogru-cesta comprensivo dei piedi di stazionamento e del raggio d'azione del braccio che supporta il cestello</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operazioni sul tetto: individuazione delle aree di salita e discesa in sicurezza degli operatori (previa verifica della portata e della disponibilità di linee guida dispositivi equivalenti)</li> <li>• segregazione dell'area di intervento; per interventi su lucernai l'area da proteggere avrà dimensione maggiore almeno del doppio dei lati del lucernario.</li> <li>• segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (imbracatura del personale e dei carichi; uso DPI)</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Problematiche legate alla gestione rifiuti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• eliminazione di eventuale materiale collegato al lavoro lungo i percorsi di esodo e/o di movimentazione</li> <li>• rimozione dei rifiuti nei</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					tempi tecnici strettamente necessari. • delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi . • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Esplosioni – scoppi dovuto a sostanze esplosive e/rottura apparecchi a pressione [ferite, ustioni, incendi]	2	2	4	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Caduta (seppellimento) in scavi durante attività di posizionamento tubazioni	1	2	2	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente	• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento • segregazione dell'area di intervento con adeguata transennatura e, ove necessario, per il transito di veicoli con installazione di "panettoni" (o opere similari) • segnalazione delle zone interdette e/o degli eventuali pericoli presenti • definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice (individuazione percorsi; illuminazione ausiliaria per operazioni notturne, velocità passo d'uomo; puntellatura adeguata. etc.) • vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice
Movimentazione di oggetti pericolosi per ingombro e/o caratteristiche del materiale (oggetti taglienti)	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• eventuale sospensione delle attività lavorative nella zona interessata durante la movimentazione del materiale</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• adeguata segnalazione della zona interessata dalla movimentazione</li> <li>• segregazione dell'area di movimentazione (ove possibile)</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice tra le quali ove necessario la presenza di "moviere"</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Emissione di odori sgradevoli	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• informativa al proprio personale e a quello di altre imprese della possibile presenza di odori sgradevoli non associati ad un pericolo per la salute e la sicurezza</li> <li>• vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte dei preposti del Committente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione di specifico "permesso" di lavoro e riunione di cooperazione e coordinamento</li> <li>• trasmissione al Committente di informazioni sulla possibilità di emissione di odori sgradevoli e, se previste, schede di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzati</li> <li>• informazioni da consegnare al Committente sulla innocuità della sostanza/preparato utilizzato o prodotto</li> <li>• definizione di procedure di sicurezza da parte dell'impresa appaltatrice secondo indicazioni schede di sicurezza</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<ul style="list-style-type: none"> <li>vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la prevenzione dei rischi interferenziali da parte del responsabile dell'impresa esecutrice</li> </ul>
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti, con particolare riferimento a scale, corridoi ed altre attività di transito.</li> <li>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa - che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento.</li> <li>Questa precauzione è obbligatoria nelle ore in cui è presente o può accedere personale del committente o di altre aziende.</li> </ul>
Cadute in piano per presenza di ostacoli	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</li> <li>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione.</li> <li>Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi</li> <li>Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo</li> <li>A conclusione dei servizi svolti, il personale</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza • Dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione;
Sversamenti accidentali dei prodotti chimici	1	2	2	• Presenza di squadra di emergenza	• Avvisare tempestivamente il Committente/Referente di sede. • Chiusura del locale interessato favorendo l'aerazione naturale del locale stesso. • Segnalare il pericolo posizionando apposita cartellonistica. • Rimozione del liquido sversato secondo le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza utilizzando gli idonei DPI.
Lavorazioni in altezza per operazioni di pulizia in quota (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree...)  Rischio di: - caduta materiali o utensili dall'alto - caduta persone dall'alto	3	3	9	• Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta; • Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa - che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. • Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni	• Nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi. • Qualora dette attrezzature possano essere usate in

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
				specifiche fornite da quest'ultimo.	<p>condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di D.P.I. idonei;</li> <li>• Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza e dovranno essere delimitate e segnalate (barriere fisse o con nastri colorati)</li> <li>• Non appoggiare su scale o trabattelli attrezzi, utensili, o altro materiale, anche temporaneamente;</li> <li>• Assicurarsi prima di spostare o smontare scale, e trabattelli che non sia presente materiale o lavoratori su tali attrezzature;</li> <li>• Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, trabattelli, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto;</li> <li>• In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati;</li> <li>• I ponti devono essere usati esclusivamente per</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
Proiezione di schizzi, materiali etc. agli occhi nell'uso di eventuale idropulitrice	2	2	4	• Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte operazioni con l'uso dell'idropulitrice.	• Uso di idropulitrice limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto • Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.
Allagamento  Coinvolgimento di impianto elettrico	1	2	2	• Presenza di squadra di emergenza	• Modalità corrette di lavaggio e utilizzo acqua • Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza • Disattivazione dell'alimentazione elettrica (intervento sull'interruttore generale di piano) •
Circolazione e manovre mezzi di soccorso ed emergenza, e mezzi autorizzati dal committente  Rischio di : - incidenti collisioni con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti - urti contro strutture fisse - investimento di persone	1	2	2	• Rispetto dei divieti e della segnaletica installata. • Rispettare quanto previsto nella planimetria della viabilità di emergenza • Rispettare i limiti di velocità • Rilascio di permessi di circolazione per i mezzi di trasporto	• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<p>adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità;</li> <li>• Rispettare gli incroci, i sensi di marcia, i passaggi pedonali e la segnaletica stradale ove presente</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>• Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</li> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>• Non ingombrare la via di transito veicolare con materiale di vario genere</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> </ul>
<p>Circolazione e manovre mezzi di trasporto, etc</p> <p>Carico/scarico materiali e attrezzature</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incidenti collisioni con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti</li> <li>- urti contro strutture fisse</li> <li>- investimento di persone</li> </ul>	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare un'apposita area di carico/scarico materiali ed attrezzature.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti;</li> <li>• Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;</li> <li>• Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione;</li> <li>• Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni</li> </ul>

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					<p>del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità;</li> <li>• Rispettare gli incroci, i sensi di marcia, i passaggi pedonali e la segnaletica stradale ove presente</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>• In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> <li>• Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</li> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>• Non ingombrare la via di transito veicolare con materiale di vario genere</li> <li>• Durante tutta la fase di lavorazione e di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce);</li> <li>• Prima di procedere alla lavorazione ed allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore</li> </ul>


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziali Rischi da Interferenze	R=PxD			Misure di prevenzione a carico del Committente	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
	P	D	R		
					spento e freno a mano e marcia inseriti); • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 11. NORME GENERALI E COMPORTAMENTALI DELLE IMPRESE APPALTATRICI DA RISPETTARE NELL'AREA DEL SITO ANALIZZATA, COOPERAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, MISURE ADOTTATE PER RIDURRE E/O ELIMINARE LE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ IN APPALTO.


Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Informazione reciproca</li> <li>– Utilizzo DPI</li> <li>– Segnaletica di sicurezza</li> <li>– Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.</li> </ul>
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzo DPI</li> <li>– Delimitazione area e segnalazione pericolo</li> <li>– Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto</li> <li>– Informare il personale presente nella sede, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni</li> </ul>
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua</li> <li>– Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti</li> <li>– Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</li> <li>– Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri</li> </ul>

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
	<p>lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area</li> <li>– Segnaletica di sicurezza</li> <li>– Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)</li> </ul>
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi ed attrezzature di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti</li> <li>– Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori</li> </ul>
Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito</li> <li>– Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni</li> <li>– Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente</li> <li>– Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo</li> </ul>
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/ scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato.</li> <li>– Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).</li> <li>– Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti</li> </ul>
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispetto le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (particolare attenzione in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi)</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Segnaletica di sicurezza</li> <li>– Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi</li> <li>– Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori</li> <li>– In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</li> <li>– Non sostare nelle aree di carico e scarico merci;</li> <li>– In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>– In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson;</li> <li>– Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.;</li> <li>– Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Informazione reciproca</li> <li>– Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi</li> </ul>
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto</li> <li>– Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici</li> <li>– Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente</li> <li>– Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/infiammabili</li> </ul>
Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso</li> </ul>

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
polveri/sostanze/vapori, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area</li> <li>– Informare il personale presente nella sede, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni</li> <li>– Utilizzo DPI</li> </ul>
Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente – appalto servizio addetti alla vigilanza armata);	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione;</li> <li>– Divieto assoluto di eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro;</li> <li>– Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;</li> </ul>

Qualunque anomalia venga riscontrata nel corso della permanenza presso il sito ex EXPO 2015 fase post evento deve essere tempestivamente segnalata al SPP di **AREXPO S.p.A.**


Si specifica che prima dell'inizio delle attività saranno attuate le seguenti misure:

- Definizione e comunicazione del programma temporale e spaziale (il cronoprogramma delle attività deve avere come orizzonte temporale un periodo mensile, con granularità giornaliera, e deve essere aggiornato e consegnato al committente, almeno nelle 24h antecedenti l'inizio del primo giorno lavorativo di ogni settimana. Il Cronoprogramma è soggetto all'approvazione da parte del committente). Tale programmazione degli interventi dovrà avvenire in tempi distinti per evitare il lavoro in contemporanea di imprese diverse.
- Assegnazione di zone di lavoro specifiche e delimitate (con specifica separazione) e separazione delle attività.
- Comunicare dell'elenco nominativo degli addetti e acquisire l'accredito per l'accesso al Sito.
- Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi.
- Svolgere l'attività formativa del personale atta a rendere edotto lo stesso sui rischi presente nell'ambiente di lavoro in cui è chiamato ad operare, delle misure in atto per la gestione delle emergenze e del regolamento del sito.

Si segnala inoltre che i lavoratori delle aziende appaltatrici sono responsabili:

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

- della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni e/o omissioni;
- dell'osservanza delle disposizioni e istruzioni fornite da **AREXPO S.p.A.** ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- dell'uso corretto dei macchinari, attrezzature e dei dispositivi di sicurezza (se presenti);
- di evitare di compiere manovre non di competenza, che possano compromettere la sicurezza collettiva ed individuale;
- dell'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari alla tutela della sicurezza e salute durante le ore lavorative.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)		Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Data: 27/05/2016


## 12. INFORMATIVA DEI RISCHI SPECIFICI CONNESSI ALLA STRUTTURA ED ALLE ATTREZZATURE (ART. 26 COMMA 1 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81) ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Con la presente, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.lgs. 81/08 e smi.

Di seguito sono elencati i principali rischi dell'ambiente di lavoro che potrebbero interessare i lavoratori, dell'impresa appaltatrice, operanti all'interno degli stessi.


Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
Carichi sospesi	X		Aree esterne all'edificio	Urti	Segnaletica particolare
			Piano interrato	Schiacciamento	Sospensione delle attività durante le fasi di movimentazione dei carichi
					Divieti di transito/accesso
					DPI individuali
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Transito macchine operatrici	X		Aree esterne all'edificio	Investimenti	Sospensione delle attività durante il transito delle macchine operatrici
			Piano interrato	Urti	Individuazione percorsi di movimento macchine operatrici
				Rumore	Segnaletica particolare
					Divieti di transito/accesso
					Limite di velocità (passo d'uomo)
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Transito veicoli			Aree esterne all'edificio	Investimenti	Sospensione lavori durante il transito dei veicoli

Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
			Piano interrato	Urti	Segnaletica particolare
	X			schiacciamenti	Divieti di transito/accesso
					Limite di velocità (passo d'uomo)
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
Transito carrelli elevatori	X		Piano interrato	Investimenti	Sospensione lavori durante il transito
				Urti	Segnaletica particolare
					Divieti di transito/accesso
					Limite di velocità (passo d'uomo)
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
Polveri – scorie per movimentazione merci	X		Tutte le aree	Inalazione Polveri	Sospensione altri lavori
					Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso
					Pannelli protettivi
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
Utilizzo sostanze infiammabili –			Non previsto	Esplosioni	Sospensione altri lavori


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Emissione
			Data: 27/05/2016

Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
esplosive					
				Incendio	Eliminazione tensione elettrica
					Segnaletica particolare
		X			Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					Prove di esplosività
					Prove di infiammabilità
					DPI individuali e collettivi
					Divieto di transito/accesso
					Divieto di utilizzo di fiamme libere
Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi		X	Non previsto	Inalazione gas	Sospensione altri lavori
				vapori nocivi	Segnaletica particolare
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici		X	Non previsto	Inalazione gas	Sospensione altri lavori
				vapori tossici	Segnaletica particolare
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione			Non previsto	Esplosione serbatoio	Sospensione altri lavori


Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
		X		Fuoriuscita di gas tossici	Eliminazione pressione
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
					Divieto di utilizzo di fiamme libere
Interventi su impianti elettrici a BT	X		Impianti elettrici edificio	Elettrocuzione	Sospensione altri lavori
				Incendio	Eliminazione tensione elettrica
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
					Divieto di utilizzo di fiamme libere
Interventi su impianti elettrici a MT	X		Cabina elettrica	Elettrocuzione	Sospensione altri lavori
				Incendio	Eliminazione tensione elettrica
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Emissione
			Data: 27/05/2016


Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
Posizionamento di cavi elettrici aerei		X	Non previsto	Elettrocuzione	Sospensione altri lavori
				Caduta dall'altro	Canalizzazione movimento macchine operatrici
					Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.
					Eliminazione tensione elettrica
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
					Ponteggi di sicurezza
Posizionamento di cavi elettrici a pavimento		X	Non previsto	Elettrocuzione	Sospensione altri lavori
				inciampo	Eliminazione tensione elettrica
					Segnaletica particolare
					Sbarramenti
					Divieti di transito/accesso
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) - (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Emissione
			Data: 27/05/2016


Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione)		X	Non previsto	Inalazione gas/polveri nocive	Sospensione altri lavori
					Segnaletica particolare
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					Prove di esplosività
					Prove di infiammabilità
					DPI individuali e collettivi
Lavori in quota (Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi)	X		Ogni area edificio	Caduta dall'alto	Sospensione altri lavori
					Segnaletica particolare
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
					Utilizzo di illuminazione ausiliaria
					Ponteggi di sicurezza
Caduta oggetti dall'alto	X		Ogni area esterna edificio	urti	Razionalizzazione del materiale
				ferite	Segnaletica particolare
Emissioni sonore elevate	X		Ogni area edificio	rumore	Segnaletica particolare
					Riunione di cooperazione e inter

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)		Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Data: 27/05/2016

Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
					coordinamento
					DPI individuali e collettivi
Intensa circolazione veicoli sulle zone di transito	X		Aree esterne	Investimento	Sospensione altri lavori
			Piano interrato	schiacciamento	Segnaletica particolare
				urti	Limite di velocità (passo d'uomo)
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Deterioramento delle superfici di camminamento	X		Ogni area edificio	inciampo	Pulizia superfici ed interventi manutentivi di ripristino
				cadute a livello	Segnaletica particolare
				scivolamento	Sbarramenti
Utilizzo di Agenti Cancerogeni		X	Non previsto	Inalazione gas/polveri cancerogene	Sospensione altri lavori
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi
Presenza superfici bagnate	X		Scala SC07	Scivolamento	Segnaletica
			Piazza interna		Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Presenza di ostacoli	X		Ogni area edificio		Segnaletica
				Inciampo	Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.
				caduta	Segnaletica particolare

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)		Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Data: 27/05/2016

Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
					Divieti di transito/accesso
Utilizzo macchine/attrezzature			Ogni area edificio		Rimozione Rifiuti
				Proiezione di schizzi, materiali etc.	Sospensione altri lavori
	X				Segnaletica particolare
					Pannelli protettivi
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Problemi legati alla gestione rifiuti	X		Piano interrato locale rifiuti		DPI individuali e collettivi
				Investimento da automezzi	Presenza di procedure
				Urti/colpi	Sbarramenti
				schiacciamento	Divieti di transito/accesso
Attività di saldatura	X		Ogni area edificio		Riunione di cooperazione e inter coordinamento
				Radiazioni ottiche artificiali	Sospensione altri lavori
				Campi elettromagnetici	Segnaletica particolare
					Pannelli protettivi
					Riunione di cooperazione e inter coordinamento
Lavori in spazi confinati	X				DPI individuali e collettivi
			Vasche antincendio sotto	Intrappolamento	Sospensione altri lavori

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)		Emissione
	Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia		Data: 27/05/2016

Pericoli	SI	NO	Aree interessate	Rischio	Tipologia misure di intervento adottate
			la pavimentazione della piazza		
				asfissia	Riunione di cooperazione e inter coordinamento
					DPI individuali e collettivi


### 13. ULTERIORI MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

#### - A carico della committenza:


- verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e di eventuali subappaltatori;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale delle ditte appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro di ciascuno;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da appaltatori che possano causare interferenze.
- comunicazione alle società appaltatrici dei contenuti del piano di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;
- visite ispettive finalizzate a verificare rispetto di tutti gli obblighi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro compresi gli adempimenti previsti dal presente DUVRI; nel corso delle visite l'appaltatore (direttamente o tramite il preposto) dovrà garantire il supporto necessario al tecnico incaricato, dovrà sottoscrivere il verbale di sopralluogo e risolvere (nei tempi indicati) le criticità rilevate dandone evidenza formale.
- 

#### - A carico delle imprese appaltatrici:

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi oggetto dell'appalto;
- condivisione e sottoscrizione del DUVRI.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 14. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il Committente, nella figura del Delegato del Datore di Lavoro, redige il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) che è costituito dal presente documento (e dal DUVRI generale) elaborato ai sensi dell'art. art. 26, comma3 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e completato con la collaborazione dell'Appaltatore e degli altri soggetti coinvolti.

L'Appaltatore principale ha il compito di compilare le parti di propria competenza all'interno del DUVRI e di garantire la completezza delle informazioni anche nel caso si avvalga di subappaltatori.

Il Committente, nella figura del Delegato del Datore di Lavoro, verifica la completezza e la corretta compilazione del DUVRI. Si precisa che la documentazione richiesta deve essere necessariamente inviata in originale completa in tutte le sue parti prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto.

**In caso di inadempienza, il Delegato del Datore di Lavoro ha la facoltà di non autorizzare l'appaltatore allo svolgimento dell'incarico.**

Inoltre, al fine di garantire il coordinamento e la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, il Delegato del Datore di Lavoro indice una prima riunione di coordinamento in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., alla quale vengono convocate le seguenti figure:

- Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ed eventuali Addetti;
- Fornitori/Referente dell'Appaltatore Principale.


Durante la riunione:

- vengono affrontate eventuali modifiche e/o integrazioni al DUVRI;
- si redige e si sottoscrive il verbale di coordinamento della riunione contenente tutte le prescrizioni da rispettare in fase di gestione delle attività d'appalto;
- si definiscono le eventuali prescrizioni da rispettare nel corso dello svolgimento delle attività previste.

L'Appaltatore principale ha l'onere di inoltrare a tutti i propri fornitori copia del presente documento e dell'eventuale documentazione consegnata.

Durante lo svolgimento delle attività:

- Nel caso in cui il Committente affidi le attività ad un unico Appaltatore, deve essere presente un referente dell'appaltatore stesso che vigili e coordini i propri fornitori o la propria ATI;
- Nel caso in cui il Committente affidi le specifiche attività a diversi fornitori, dovrà essere presente un referente per ogni fornitore stesso e, in più, un unico referente

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016


(coordinatore operativo/preposto) che coordini e vigili sulle attività svolte presso il sito fase post evento di AREXPO.

Durante l'esecuzione delle attività, il Delegato del Datore di Lavoro ha la facoltà in caso di inottemperanze gravi (segnalate dal coordinatore operativo/preposto o da altre figure coinvolte), di interrompere i lavori e richiedere all'Ufficio Procurement e Legale di prendere provvedimenti disciplinari fino alla richiesta di risoluzione del contratto. In particolare, il Delegato del Datore di Lavoro può effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento per la verifica degli adempimenti in materia di Salute e Sicurezza. Ogni attività che le imprese affidatarie dovranno svolgere al di fuori della ordinaria e straordinaria manutenzione o attività concordata e descritta nel presente DUVRI, verrà preventivamente comunicata in forma scritta ad AREXPO S.p.A. e con la stessa organizzata al fine di garantire il corretto adempimento di cooperazione e coordinamento e al fine di garantire l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione al minimo dei rischi interferenti.

Questo al fine di consentire la più completa conoscenza di:

- attività che verrà svolta, tempi e luoghi;
- attrezzature (pericolose e/o non pericolose che verranno utilizzate);
- prodotti (pericolosi e/o non pericolosi che verranno utilizzati);
- mezzi che accederanno;
- personale incaricato dello svolgimento delle stesse;
- possesso degli adeguati attestati di formazione e/o idoneità.


Al fine di una puntuale e costante azione di controllo delle attività svolte da terzi, saranno svolte (ad intervalli temporanei ridotti) riunioni di cooperazione e coordinamento nel corso delle quali sarà possibile dettagliare: aree di intervento, orari di lavoro, imprese presenti contemporaneamente negli spazi, misure integrative a quelle previste nel DUVRI.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 15. LIMITI DI MOBILITA' SUI PERCORSI COMUNI

Tutti i soggetti che opereranno all'interno del Sito ex EXPO MILANO 2015 saranno tenuti ad osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni:

- all'interno del sito la circolazione degli automezzi dovrà avvenire rispettando i limiti di velocità indicati dalla segnaletica stradale verticale e sarà disciplinata in conformità alle regole del Codice della Strada;
- all'interno del sito vige il divieto di sorpasso fra tutti i veicoli;
- tutto il personale presente in sito dovrà sempre indossare obbligatoriamente almeno i seguenti DPI per rischi interferenziali: caschetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, gilet alta visibilità;
- tutti i veicoli dovranno circolare con i fari anabbaglianti accesi;
- il transito veicolare dei Partecipanti/Appaltatori sarà limitato al solo percorso dal varco di accesso assegnato al proprio lotto/area di cantiere di riferimento e viceversa mediante ingresso dal Decumano, come da planimetria consegnata ed aggiornata secondo le esigenze temporali;
- è consentito il transito pedonale solo negli spazi comuni appositamente individuati;
- è vietato sostare e parcheggiare all'interno del Sito ex EXPO MILANO 2015 al di fuori degli spazi identificati e comunicati;
- saranno previste aree destinate a parcheggio al di fuori dei lotti assegnati su spazi comuni che l'Organizzatore delimiterà durante la Fase di smontaggio;
- i percorsi destinati ai veicoli di soccorso dovranno essere mantenuti sgombri e liberi da mezzi, materiali e ostacoli, in conformità alle Linee Guida del Piano Generale di Gestione delle Emergenze ed Evacuazione del Sito;
- l'accesso ai vari Lotti potrà avvenire esclusivamente lungo il Decumano; sarà ammessa la realizzazione di uscite pedonali di emergenza che si affacceranno sui percorsi secondari;
- in casi eccezionali e per giustificati motivi potrà essere autorizzato un varco temporaneo di accesso al lotto posizionato lungo la viabilità secondaria previa presentazione di apposita domanda secondo apposita modulistica (rif. Modulo AF8);
- i percorsi di emergenza, le vie di esodo, i punti di raccolta saranno evidenziati sulla

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


Planimetria Viabilità di Emergenza e dovranno essere chiaramente segnalati nell'ambito del Sito ex EXPO MILANO 2015 a mezzo di apposita segnaletica;

- ogni varco di accesso al Lotto/area di cantiere dovrà essere adeguatamente segnalato e illuminato in maniera tale da garantirne la visibilità; il cartello identificativo del Lotto/appalto dovrà essere sempre ben visibile;
- il varco di accesso al lotto/area di cantiere dovrà essere presidiato durante le ore di attività da personale del partecipante che avrà cura di garantire che non vengano causati intralci alla viabilità comune e di impedire l'accesso al lotto di estranei al cantiere;
- tutte le attività logistiche dovranno avvenire all'interno dei Lotti/aree di cantiere assegnate, salvo eccezioni preventivamente autorizzate dal ECG, secondo quanto dettagliato nella Procedura di Coordinamento Generale n°3;
- dovranno essere definite le aree di stoccaggio dei materiali pericolosi all'interno dei rispettivi Lotti/aree di cantiere o aree di lavoro in genere e realizzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- il trasporto dei materiali mediante autocarri dovrà prevedere obbligatoriamente l'impiego di teli di copertura dei cassoni, al fine di limitare la propagazioni di polveri.

E' fatto divieto a chiunque di modificare la viabilità all'interno del Sito ex EXPO MILANO 2015, interrompendo la percorribilità delle vie destinate ai veicoli di soccorso, senza aver con congruo anticipo informato l'ECG ed avere da questi ottenuto le autorizzazioni che potranno essere rilasciate solo dopo aver individuato percorsi alternativi, essere stata aggiornata la Planimetria Viabilità di Emergenza ed Evacuazione e pubblicata su piattaforma informatica.

E' fatto divieto a chiunque di rimuovere o modificare gli apprestamenti posizionati per l'individuazione delle aree pedonali e/o delle aree interdette a maestranze e mezzi.

All'interno del sito sarà attivo un servizio di rimozione dei veicoli parcheggiati al di fuori delle aree espressamente dedicate alla sosta e chiaramente segnalate con addebito delle spese di rimozione a carico del contravventore.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 16. PRESCRIZIONI


E' necessario rispettare quanto segue:

- ✓ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- ✓ I cavi e le prolunghe installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- ✓ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza;
- ✓ È necessario coordinare la propria attività con il personale Preposto ove si svolge l'attività lavorativa per:
  - Ingresso /uscita lavoratori
  - Ingresso /uscita mezzi
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di apparecchiature purché siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale.

- ✓ E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- ✓ E' vietato lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra le impresa esecutrici ed il Referente Contrattuale.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### CODICE CIVILE

#### Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).


### D.lgs. 81/2008 e s.m.i. – Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:


*a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

*b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**3-bis.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

**3-ter.** Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016


4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.


6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)</p> <p>Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia</p>	Emissione
		Data: 27/05/2016

modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## 18. VALIDITÀ DEL DUVRI

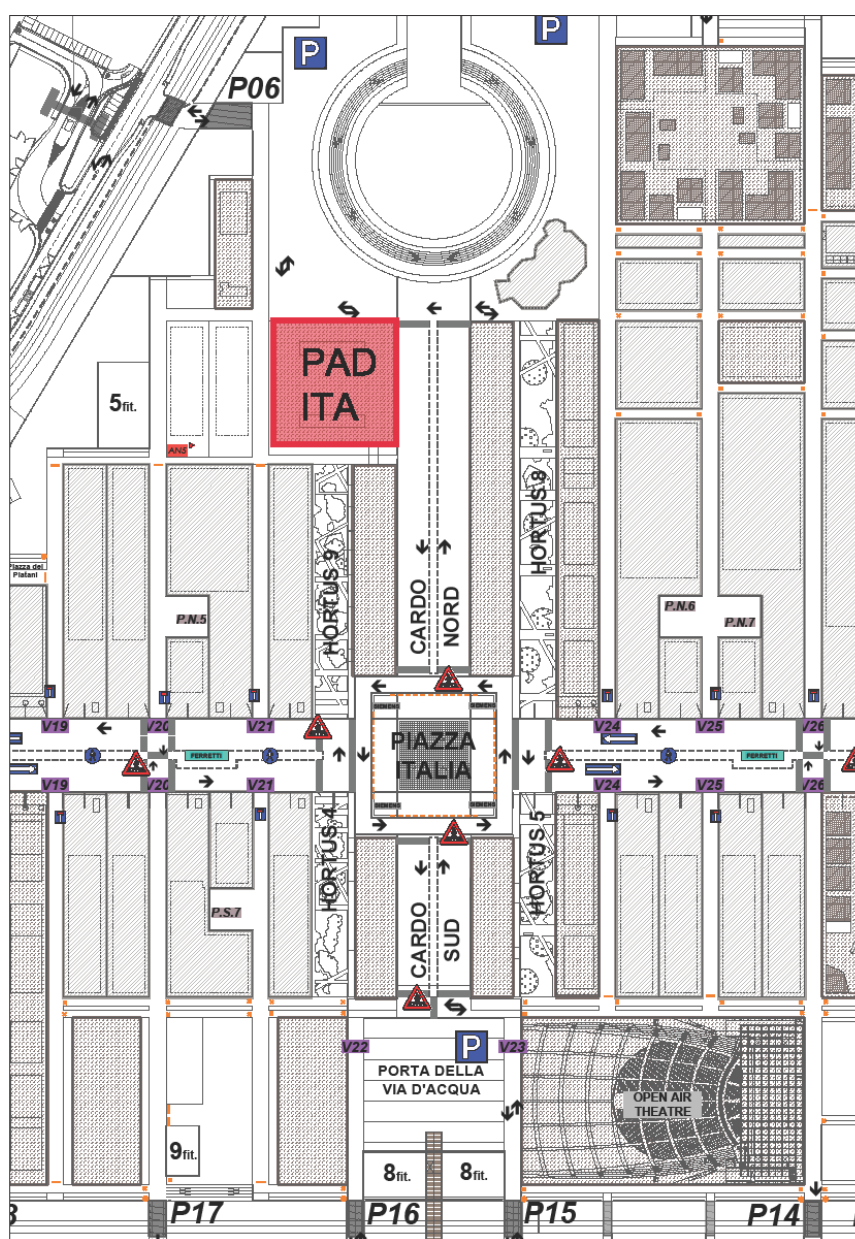
Tale documento (unitamente al DUVRI Generale) costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.


Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.




## ALLEGATO 2 – PLANIMETRIA DELL'AREA DI LAVORO



	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08)  Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

### ALLEGATO 3 – ELENCO DELLE DITTE INCARICATE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI O SERVIZI O FORNITURE

Lavori – Servizi - Forniture	Imprese incaricate
Manutenzione strutture, finiture e impianti	Italiana Costruzioni S.p.A. Na.Gest. S.p.A.
Servizi di pulizia lotto 2	Cooper Pul S.r.l.
Fornitura manutenzione e posa di estintori	GIELLE S.r.l.
Servizi di vigilanza ed ausiliari, fiduciari ed integrati	RTI All System S.p.A. – Ivri S.p.A. – Ivri Servizi Fiduciari S.r.l. – Sicuritalia Group Service Scarl – Consorzio Prodest Milano S.r.l.


	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

## ALLEGATO 4 – ANAGRAFICHE E ORGANIGRAMMA IMPRESE

### APPALTATRICI

<i><b>Impresa</b></i>	<b>Italiana Costruzioni S.p.A.</b>
Sede Legale (indirizzo e telefono)	VIA A. STOPPANI, 15 - 00197 ROMA
Oggetto dell'appalto	MANUTENZIONI
n°. lavoratori impiegati	5
Datore di Lavoro	ING. ATTILIO NAVARRA
Responsabile del Servizio di Prevenzione	ARCH. FRANCO PACE
Medico Competente	DOTT. CRISTIANO MIRISOLA
Referente operativo per l'appalto (nome e tel.)	SEVERO MASTALLI CELL. 335 72 76 729

<i><b>Impresa</b></i>	<b>Cooper Pul S.r.l.</b>
Sede Legale (indirizzo e telefono)	VIA C. CALENDÀ, 10 - SALERNO
Oggetto dell'appalto	SERVIZI DI PULIZIA LOTTI 2
n°. lavoratori impiegati	40
Datore di Lavoro	LUIGI PLAITANO
Responsabile del Servizio di Prevenzione	CARMEN DELLO IACONO
Medico Competente	MARIA CONCETTA PINNERI
Referente operativo per l'appalto (nome e tel.)	LUIGI GENOVESE

	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) – (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08) Area omogenea Padiglione Italia – Palazzo Italia	Emissione
		Data: 27/05/2016

<b>Impresa</b>	<b>GIELLE di Galantucci Luigi</b>
Sede Legale (indirizzo e telefono)	VIA FERRI ROCCO, 32 -70022 ALTAMURA (BA)
Oggetto dell'appalto	FORNITURA E POSA MANUTENZIONE ESTINTORI
n°. lavoratori impiegati	10
Datore di Lavoro	LUIGI GALANTUCCI
Responsabile del Servizio di Prevenzione	VITO INCAMPO
Medico Competente	SALVATORE POPOLIZIO
Referente operativo per l'appalto (nome e tel.)	SALVATORE QUATTROMINI 320 8142417

<b>Impresa</b>	<b>RTI ALL SYSTEM S.P.A. – IVRI S.P.A. – IVRI SERVIZI FIDUCIARI S.R.L. – SICURITALIA S.P.A. – SICURITALIA GROUP SERVICE S.C.P.A. – CONSORZIO PRODEST MILANO S.R.L.</b>
Sede Legale (indirizzo e telefono)	STRADA TROSSI 38 VERRONE
Oggetto dell'appalto	SERVIZI DI VIGILANZA E DEI SERVIZI AUSILIARI, FIDUCIARI E INTEGRATI (LOTTO1-2-3)
n°. lavoratori impiegati	80
Datore di Lavoro	GIACOLETTI SERGIO
Responsabile del Servizio di Prevenzione	TROVATO MARIO
Medico Competente	D'ANIELLO FELICE
Referente operativo per l'appalto (nome e tel.)	TROISI ADOLFO - TEL. 3355323269